

NORDEST

Venerdì 3 Luglio - agg. 10:55

VENEZIA - MESTRE TREVISO PADOVA BELLUNO ROVIGO VICENZA - BASSANO VERONA PORDENONE UDINE TRIESTE NORDEST

Piave, fiume di fango e moria di pesci: «Colpa delle dighe. Questo è danno ambientale»

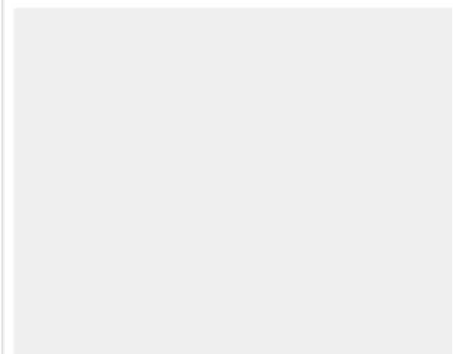
Luca De Moliner, della Dm/b architettura, denuncia gli effetti degli sversamenti effettuati per ripulire gli invasi. I cui sedimenti si riversano però nel corso d'acqua

NORDEST > BELLUNO

venerdì 3 luglio 2026 di Redazione Belluno



BELLUNO - L'idroelettrico è la partita del futuro, quella del presente è la qualità dell'acqua. Un nome: il Piave. Altro che bagni rinfrescanti per la calura; altro che chiare, fresche e dolci acque. Da un mese a questa parte il fiume sacro alla patria è una distesa di fango. Il colore caffelatte non inganna. La moria dei pesci neppure. Che succede? Le dighe a monte aprono le paratoie per "ripulire" gli invasi. «Chi gestisce gli impianti chiama queste operazioni manutenzione, un termine che suona decisamente più rassicurante di disastro ambientale. Tuttavia, il Codice penale non si



Ladri nella gioielleria Collodel a Vittorio Veneto: la spaccata, la razzia e la fuga con i preziosi VIDEO

• Furto all'azienda Hart, la proprietaria: «È il terzo colpo, rubate le barre di tungsteno e 8mla euro». Ladri catturati dalle videocamere

f X ↗

DALLA STESSA SEZIONE



Meteo: tregua dal caldo nel fine settimana, poi nuova fiammata. Le previsioni e le temperature

di Redazione web

presta agli eufemismi. Quando la moria di pesci è misurabile e la compromissione dell'ecosistema è significativa, ci si scontra con l'articolo 452 bis del Codice penale, ovvero inquinamento ambientale, con l'aggravante del disastro qualora il danno risulti irreversibile. Qui non parliamo di opinioni, ma di norme chiare. Il Piave non è uno scarico industriale, è un ecosistema vitale che sostiene il turismo, la biodiversità, la pesca e, soprattutto, la qualità della vita di un intero territorio» denuncia Luca De Moliner, della Dm/b architettura di Belluno, che da tecnico osserva il problema. «Il danno non è solo ecologico, ma anche paradossalmente economico. Ogni anno, Enel versa diverse centinaia di migliaia di euro ai bacini di pesca locali, fondi utilizzati per l'immissione di avannotti destinati al ripopolamento. Il risultato è che l'anno successivo i nuovi sversamenti cancellano quanto fatto, vanificando ogni sforzo. Si stima che, dal disastro di Vaia a oggi, sia stato buttato nel fiume circa un milione di euro. Soldi pubblici e privati letteralmente in balia della corrente, spazzati via dalla gestione torbida degli invasi».

APPROFONDIMENTI



CADORE

Cancia, il mistero della cisterna fantasma: «Non compare in...

Le richieste

De Moliner osserva come al di là delle Alpi la manutenzione delle dighe sia differente. Gli impianti svizzeri utilizzano gallerie di bypass dei sedimenti. In Austria il rilascio di sedimenti è continuo, così da risultare diluito e non compromettere i corsi d'acqua. E in Francia, viene vietato intorpidire eccessivamente i fiumi.

«Non si tratta di ambientalismo di facciata, ma di pretendere che le regole del gioco siano uguali per tutti, inclusi i grandi gestori energetici. È necessario e urgente pretendere controlli Arpav indipendenti e imparziali, e trasparenza con la pubblicazione in tempo reale dei dati su torbidità, biomassa coinvolta. Inoltre sarebbe auspicabile la pubblicazione del programma dei rilasci, anche per ragioni legate alla sicurezza dei fruitori del fiume. D'obbligo, infine, stabilire una piena responsabilità affinché chi gestisce gli impianti risponda concretamente delle conseguenze delle proprie operazioni. Il Piave non può più essere considerato una discarica a cielo aperto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Potrebbe interessarti anche

BELLUNO

Canile nuovo, via libera all'iter. Ma la cifra (3,5 milioni) crea il caos

• Canile Apaca Odv, il rifugio dove insegnano a superare traumi e paure: «Qui, gli ospiti hanno un futuro»

ROVIGO



Variante di Cortina, i proprietari delle seconde case non ci stanno. Presentato il ricorso al Tar: «Regole non rispettate»

di Angela Pederiva



Cortina, il Comune sfratta la famiglia di profughi ucraini per dare alloggi agli impiegati pubblici: «Un'occupazione senza titolo»

di Angela Pederiva



Turisti prendono il sole sulla piazzola del 118: l'elicottero del Suem impegnato in un soccorso non può atterrare: «Così si ostacola chi salva vite»

di Redazione Belluno



Matrimonio in rifugio: a luglio le prime nozze a 1.700 metri. Disponibili altre otto location

di Claudio Fontanive

OROSCOPO DI LUCA



Il cielo oggi vi dice che... Luca legge e racconta le parole delle stelle, segno per segno...

